

LUOGHI & ORIZZONTI



Percorsi di Quaresima 2021

Dal vangelo secondo Matteo Mt 6,1-6.16-18

... Quando pregate, non siate simili agli ipocriti che amano pregare stando ritti nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, per essere visti dagli uomini. In verità vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Tu invece, quando preghi, entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. ...



Scrivi la frase o la parola che più ti ha colpito



Luogo

C'è un luogo speciale che questa pagina del vangelo richiama più volte. Questo luogo è il "segreto" ... il contrario di ciò che appare: le piazze come le chiese, i vestiti come gli schiamazzi.

Il "segreto" è il luogo del cuore, di ciò che veramente conta ... il punto di partenza del nostro viaggio quaresimale.



Viviamo in un tempo pieno di limitazioni, anche i luoghi della nostra vita, il modo di esprimerci, di relazionarsi. Il "segreto" non è il luogo della solitudine ma delle relazioni nuove. La quaresima è tempo di relazioni.



Osserva

Inizia il cammino quaresimale, mettiamoci in viaggio verso la Pasqua. Le attrezzature per questo viaggio sono: **l'elemosina** [l'attenzione verso gli altri]; **la preghiera** [l'attenzione a Dio]; **il digiuno** [l'essenzialità in noi stessi].



ORIZZONTE

Quando si parte per un viaggio si preparano le valigie, si controlla l'automobile, si prenota un alloggio. Nel mio viaggio verso la Pasqua come mi preparo?

Fai un elenco di cose da preparare, controllare, revisionare

Dal vangelo secondo Marco 1, 12-13

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e vi rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».



Scrivi la frase o la parola che più ti ha colpito



Luogo

Quando pensiamo al deserto, ci viene in mente una situazione di infinita ampiezza, di solitudine tremenda ma anche di fascino. A volte lo associamo al nulla o al vuoto (e questo ci provoca smarrimento) ma anche ad un luogo dello spirito, dove ritrovare noi stessi. Spesso usiamo questo termine proprio come sinonimo di silenzio, riflessione, introspezione. Ciascuno di noi ha un suo “deserto” dove ritrovare se stesso... pensaci.



Manteniamo le distanze ... evitare i contatti ... mettere la mascherina ... sembra che dobbiamo fare il deserto intorno a noi. Però, a pensarci bene, è un segno di rispetto, un dono di amore. Un modo di stare insieme, di esprimere comunione.

Osserva

Il viaggio verso la Pasqua non è facile. Ci sono molte insidie, fatiche, tentazioni. Nel deserto Gesù ha avuto la compagnia di “bestie selvatiche” e degli angeli. Chi mi sta accompagnando nel mio viaggio? Come lo riconosco, come mi lascio aiutare?



ORIZZONTE

Gesù ha vinto le tentazioni del male perché si è fidato di Dio e della Sua Parola. Ricordiamoci che non siamo mai soli, la nostra non è mai una solitudine assoluta. Per dirla con le parole di un famoso cantautore italiano “Io lo so che non sono solo anche quando sono solo” (Jovannotti, *Fango*, 2007).
Chi sono i miei compagni di viaggio?

Dal vangelo secondo Marco 9,2-10

Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli.

Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù



Scrivi la frase o la parola che più ti ha colpito

Luogo

Quando pensiamo ad una montagna, ci vengono in mente le escursioni estive, i sentieri, i rifugi. Ci viene in mente la fatica che si affronta per salire in alto, ma anche la gioia dei panorami che da lassù si possono ammirare. Salendo in alto la vegetazione si dirada e la vista si allarga, ma anche prendiamo coscienza della nostra piccolezza.



Portare la mascherina, rinchiudere il naso e la bocca ci impedisce di respirare bene, limita il nostro parlare. Gli occhi invece rimangono scoperti e possiamo guardare con maggiore attenzione e in profondità, vedere oltre l'usuale e il quotidiano.

Osserva

Gesù ha mostrato ai suoi tre apostoli la sua gloria divina. Li ha aiutati a guardare lontano, a sognare a lungo, a intuire quanto fosse bello essere discepoli di un Maestro così. Li ha aiutati ad orientarsi verso la Pasqua, oltre il passaggio difficile della passione.



ORIZZONTE

Ci sono luoghi in cui gli orizzonti si fanno ampi: sulla vetta di una montagna come da uno scoglio davanti all'oceano; ma anche le opere d'arte, una lettura, l'interno di una chiesa o la terrazza di un palazzo ispirano grandi orizzonti. L'orizzonte vero è quello che il cuore intuisce.

Dal vangelo secondo Giovanni 2,13-15

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà».



Scrivi la frase o la parola che più ti ha colpito



Luogo

Alla città è legata l'immagine di case, palazzi, gente, caos, traffico, inquinamento; in città ci sono grandi possibilità di lavoro, di divertimento, di incontro, ma sono anche all'origine di una diffusa povertà, persone che cercano senza trovare, come pure una ricchezza concentrata in poche mani che neanche si immagina. Gerusalemme era già una grande città e il Tempio attirava traffici di ogni tipo.



Lavarsi le mani spesso, usare il gel ... pulire, disinfettare è davvero fastidioso, eppure le insidie del male, e non solo del virus, penetrano dappertutto, anche dove meno lo pensiamo.

Osserva

Gesù ha frequentato il Tempio a Gerusalemme dove ha insegnato, osservato, commentato, pregato, definendolo "la casa del Padre mio". Per questo, Gesù fa piazza pulita del commercio, e delle cianfrusaglie con un gesto molto forte, che sicuramente ha impressionato tutti.



ORIZZONTE

Gesù viene anche da noi e intende fare pulizia di tutto ciò che nella nostra vita prende il posto di Dio. Lasciamo a Lui fare in noi un cuore liberato, purificato ed incentrato nelle cose che contano davvero. Siamo in grado di capire cos'è importante nella vita?

Dal vangelo secondo Giovanni 3, 14-21

«Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.



Scrivi la frase o la parola che più ti ha colpito

Luogo

Il mondo è il luogo in cui abitiamo e siamo così tanti che ci pare immenso, ma se lo guardiamo da un altro punto di vista è una pallina che naviga nello spazio, un punto insignificante dell'universo così come a noi appaiono le stelle nel cielo, piccolissime viste da lontano ma immense se ci avviciniamo. Guardando il mondo e l'universo è evidente la relatività delle cose, come, in fondo, tutto quello che ci riguarda.



I comportamenti sociali sono spesso dettati dalla moda, da esigenze economiche, ma anche da tradizioni. Oggi l'uso delle mascherine e gli altri atteggiamenti comuni trovano una motivazione più alta: l'amore degli uni per gli altri.

Osserva

Ognuno di noi abita in una realtà piccola, ma con uno sguardo allargato: la famiglia, la scuola, la parrocchia, la città, ... fino ad arrivare al mondo intero. Il bene degli altri uomini (ma anche del mondo nel suo insieme) ci accomuna. Siamo fratelli e sorelle di tutti, responsabili gli uni degli altri, nel bene e nel male. Chiamati a formare un solo popolo.



ORIZZONTE

La nostra vita si muove su spazi e luoghi limitati ma siamo chiamati ad avere il mondo nel cuore, percepire che le gioie e le sofferenze degli altri, anche se lontani, anche se sconosciuti, mi stanno a cuore; Dio ha mandato il Figlio nel mondo per salvare tutti; ogni uomo è amato da Dio.

Dal vangelo secondo Giovanni 12, 20-33

«È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome».



Scrivi la frase o la parola che più ti ha colpito



Luogo

La campagna con i suoi declivi, i solchi dell'autunno, il verdeggiare della primavera, i colori dell'estate riempie i nostri paesaggi, ma è anche il luogo della vita, la nostra: dalla campagna arriva la verdura, la frutta, il grano, gli allevamenti, tutto quanto ci serve per sostentarci, ma anche nutrirci di colori, sapori, profumi.



Le mascherine non hanno lo scopo di divertirci e di nasconderci come a carnevale, anche se ne abbiamo ideate di buffe, ma servono a preservare la vita proprio come una spanna di terra che copre il seme che, nascosto, germoglia.

Osserva

La vita è così bella e preziosa che quanto più cerchi di trattenerla per te solo, sei destinato a perderla o a renderla grigia e infelice. Quanto più la condividi, donando te stesso, anche nel sacrificio e nella fatica, tanto più avrai in cambio gioia e pace interiore. «Chi ama la propria vita, la perde».



ORIZZONTE

La Pasqua ci svela che il segreto più bello della vita è fare di sé un dono. Il modo migliore di voler bene a noi stessi è quello di voler bene agli altri, come ha fatto Gesù. Sembra una contraddizione, ma è invece proprio così. Proprio come l'immagine del seme caduto in terra ...

Dal vangelo secondo Marco 11, 1-10

Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra. Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi. Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano: «Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!».



Scrivi la frase o la parola che più ti ha colpito

**Luogo**

Gesù percorse la strada da Betfage a Gerusalemme, una strada facile tutta in discesa. La strada è luogo di passaggio, unisce due luoghi diversi, per strada incontriamo persone, cose, avvenimenti. La strada è un po' la parabola della vita che percorriamo a volte allegramente, spesso con fatica, speditamente fissi verso il traguardo o lentamente lasciando che gli occhi si riempiano dei paesaggi.



Stiamo facendo esperienza di incertezza più che di avventura e di vita, sembra che il contesto di vita dovuto a questa pandemia non porti a fare scelte, vivendo spesso scelte che non sono definite e non definitive. È l'esperienza della provvisorietà, del passaggio, della strada.

**Osserva**

“Si possono percorrere migliaia di chilometri in una sola vita senza mai scalfire la superficie dei luoghi né imparare nulla dalle genti appena sfiorate. Il senso del viaggio sta nel fermarsi ad ascoltare chiunque abbia una storia da raccontare”.
(P. Cacucci)

**ORIZZONTE**

Gesù giunge a Gerusalemme acclamato come un re, ma la sua prospettiva va oltre i regni di questo mondo; anche il Calvario va oltre il muro della passione e della morte; anche la tomba va oltre il buio, la chiusura, i sigilli. Domandiamoci quale è l'oltre che continuamente sta davanti al nostro sguardo.

Dal vangelo secondo Marco 16, 1-7

Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. è risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: "Egli vi precede in Galilea. là lo vedrete, come vi ha detto"».



Scrivi la frase o la parola che più ti ha colpito

Luogo

“Non è qui” dice l’angelo, la presenza del Signore sembra di non avere un luogo definito...non è dove lo cerchiamo, dove immaginiamo la sua presenza. Ha lasciato un “vuoto” ma che è segno della sua “presenza”.



In questo periodo siamo costretti a stare in casa il più possibile; la casa ci sta stretta vorremmo essere altrove magari allo stadio, o al cinema, o in vacanza da qualche parte lontano, con gli amici. C'è però di mezzo la salute da salvaguardare, la nostra come quella degli altri.

Osserva

*“Sperare significa credere che qualcuno ci ama, significa mettersi in cammino verso un altrove, significa anche osare di vivere in altro modo”
(Enzo Bianchi)*

**ORIZZONTE**

Pasqua, significa passaggio; ci costringe a guardare oltre ciò che stiamo vedendo, a pensare oltre i nostri pensieri, ad allargare gli orizzonti dei nostri amori; ci chiede di immergerci nel nostro “altrove”.